

li si sottolinea molto la dimensione comunitaria del ministero presbiterale. Sullo sfondo di una serie di domande che molti si portavano in cuore ho poi evidenziato ciò che in qualche modo stavamo già realizzando. Ho messo, ad esempio, in luce che per la prima volta gli studenti del secondo anno si erano impegnati ad introdurre negli studi i nuovi studenti. Ed infine ho indicato qualche prospettiva.

### Un dialogo avviato

E' stato molto animato lo scambio di idee che ne è seguito. Erano in tanti coloro che affrontavano per la prima volta questo argomento così centrale eppure così poco in vista. Alcuni in quel pomeriggio hanno capito il ruolo-chiave della vita comunitaria per la formazione al presbiterato. Altri stentavano a familiarizzare con idee di questo ordine. Ma ormai il dialogo è avviato. E in molti è avvenuta una importante presa di coscienza: siamo responsabili gli uni per gli altri.

Nei mesi successivi il Padre Spirituale, nei suoi vari interventi, ha cercato di portare avanti alcune delle istanze che sono emerse in quelle ore. Da parte nostra invece abbiamo formato un'équipe di alcuni studenti più interessati che alla luce del Vangelo cercano di lievitare la vita in seminario non tanto aggiungendo nuove iniziative a quelle già esistenti quanto sostenendo quello che di buono già si cerca di fare ma che troppo spesso cade nel vuoto.

**Christoph Maria Schmitz**

### ESPERIENZE - 4

Dall'Argentina, l'esperienza di un seminario impegnato nel proprio ambiente

## «Ero in carcere...»

Nell'America Latina a livello dei seminari in questi anni si è svolta una ricerca molto vivace. La testimonianza che qui riportiamo non rispecchia solo la scelta preferenziale per i poveri, ma anche lo sforzo di un seminario che vuole essere comunità aperta sul mondo.

**di LUIS GIORGIO**

Come, penso, tutti sapete, la situazione sociale delle nostre terre non è fra le più semplici. Da un lato sembra quasi inarrestabile quel processo di sottosviluppo e di emarginazione che fa sì che i poveri diventino sempre più poveri e i ricchi sempre più ricchi. Dall'altro canto anche nella nostra società è giunta, grazie ai mass-media, quell'ondata di consumismo e di materialismo che sta conducendo ad un'altra schiavitù, più sottile, più interiore, diffondendo fra tanti malcontento e delusione.